

Teatro Rifredi luogo di ricerca e innovazione Il via venerdì con la prima nazionale di Aka

Ecco il cartellone: una stagione che si annuncia ricca di nomi, molti dei quali prestigiosi



di **Gabriele Rizza**

Firenze Il programma è denso e vispo. I nomi in cartellone sono tanti, variamente prestigiosi. Facciamone alcuni: Carlo Cecchi, Antonio Latella, Claudio Tolcachir, André Ruth Shammah, Angelo Savelli, Peppe Servillo, Walter Veltroni, Cristiana Capotondi, Tindaro Granata, Valentina Picello, Daniel J. Meyer, Vieri Raddi, Maria Chiara Arrighini, Klaus Martini, Roberto Cavosi, Alessandro Riccio, Paolo Triestino, Edy Angelillo, Gregory Eve, Luca Avagliano.

Nomi che, sopite le polemiche e risolte le incertezze (la riapertura non era garantita) confermano il ruolo del Rifredi quale spazio di ricerca e innovazione calato nella realtà

Vieri Raddi
venerdì
in scena
in Aka



Cristiana Capotondi sarà una delle artiste che salirà sul palco del Teatro Rifredi nella imminente nuova stagione teatrale che prenderà il via venerdì 22

cittadina, di cui è un polo insostituibile. Che combina tradizione e contemporaneità, tra grandi classici rivisitati, impegno civile e intrattenimento di qualità. La stagione si apre il 22 novembre (repliche fin al primo dicembre) con la prima nazionale di "Aka", del pluripremiato drammaturgo argentino Daniel J. Meyer, con Vieri Raddi diretto da Savelli. Lo spettacolo racconta le dolorose vicissitudini di un tranquillo adolescente di origini straniere che si trova ad affermare il proprio desiderio di integrazione in una società minata dalla xenofobia. Il testo si inserisce nel più vasto progetto di scoperta e promozione della nuova drammaturgia internazionale che qui ha casa dal 2018. Ricorre que-

st'anno il 40esimo anniversario della scomparsa di Eduardo. Rifredi gli dedica il "Natale in casa Cupiello, reinventato come allestimento minimal "per attore cum figuris" da Vincenzo Ambrosino e Luca Saccoia, regia Lello Serao, e indirettamente "Anna Cappelli" di Annibale Ruccello, con Valentina Picello, l'irritato di una donna del Sud, in un crescendo di tensione che svela le contraddizioni della società contemporanea, e "Fútbol" di Soriano, con Peppe Servillo e Cristiano Califano, lettura intervalata da canzoni, il calcio attraverso storie di vita, d'amore, gioie, delusioni. E ancora "Wonder Woman di Antonio Latella e Federico Bellini, un confronto serrato con il "mito" dell'eroina, mentre si segnala "Tindaro Granata col "Vorrei una voce", sguardo poetico sulla ricerca dell'identità. Infine il dialogo con i classici si rinnova con l'originale rilettura de "La leggenda del santo bevitore" di Rothredatta da Carlo Cecchi. Info 055 4220361.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



192199